

COMUNE DI ORROLI



Comune di Orroli(SU)

**RENDICONTO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017
E DOCUMENTI ALLEGATI**

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
(art. 239, 1° comma, lett. b, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)



IL REVISORE DEI CONTI

(Rag. Mario Onano)

Verbale del 21 aprile 2018

PARERE SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017

L'Organo di Revisione

Esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- dello Statuto dell'Ente;
- del Regolamento comunale di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di rendiconto per il medesimo esercizio finanziario del Comune di di Orroli (CA) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Orroli, 21 aprile 2018

IL REVISORE DEI CONTI
(Rag. Mario Onano)

SOMMARIO

SOMMARIO	3
INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	14
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	18
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	18
Entrate Extratributarie	19
Si da atto che quanto accertato e riscosso dal contributo in commento è stato interamente destinato a finanziare spese di investimento. Pertanto nessuna quota percentuale è stata destinata al finanziamento della spesa corrente.....	19
Spese correnti	20
Spese per il personale	20
Spese per autovetture	22
Limitazione incarichi in materia informatica	22
Ai sensi della legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147, la spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.	22
Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi	22
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	22
Spese in conto capitale	23
Limitazione acquisto immobili	23
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	24
Contratti di leasing	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	26
TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	26

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE	27
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	28
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	28
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	28
CONCLUSIONI	29

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Rag. Mario Onano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, con il numero progressivo 41718, revisore dell'intestato Comune ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL 18 agosto 2000, n. 267, giusta nomina conferitagli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 13 luglio 2015:

Ricevuta in data 18 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 27 del 16 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) relazione della Giunta ex art. 151, comma 6, del Tuel.

Dato atto che i documenti che precedono risultano debitamente corredati dei seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (Delibera Giunta Comunale n. 27 del 16/04/2018);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (Delibera Giunta Comunale n. 16 del 19/03/2018);
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, comma 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. 138/2011, comma 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30/03/2017 e relative variazioni ad esso apportate;

Viste le disposizioni del titolo IV del TUEL n. 267/2000 (organizzazione e personale);

Visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL n. 267/2000;

Visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

Visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;

Viste le disposizione recate dai seguenti articoli del Tuel n. 267/2000:

- articolo 232, comma 2, a mente del quale: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017";
- l'articolo 233-bis, comma 3, che testualmente dispone: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017";

Vista la FAQ n. 30 del 18 aprile 2018, con la quale la Commissione Arconet, in risposta ad uno specifico quesito postole da un ente locale in merito alle sopra citate disposizioni del Tuel, ha osservato: "Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario.";

Preso Atto che a seguito dell'autorevole risposta fornita dalla Commissione Arconet, i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso (articolo 232, comma 2). Conseguentemente per i medesimi comuni, diviene facoltativa anche la redazione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2017 (articolo 233-bis, comma 3).

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 05/08/2016;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio, dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai responsabili di servizio, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali in atti;

- le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- a. la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- b. la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- c. il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- d. la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- e. la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- f. l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- g. il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- h. il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- i. il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- j. il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- k. i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- l. la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- m. che l'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 07/07/2016, ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- n. che l'Ente non ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio, pertanto nessun atto è stato trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

- o. che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 19 del 15/03/2017, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- p. l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. **1157** reversali e n. **2.442** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nell'esercizio in esame non si è ricorso ad alcuna anticipazione di tesoreria ex art. 222 del Tuel;
- non si dato luogo ad utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, pertanto sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 195 del Tuel;
- non è stato attivato il ricorso all'indebitamento (articolo 119 della Costituzione e articoli 203 e 204 del Tuel);
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2018 e il risultato della gestione si compendia come appresso:

SALDO DI CASSA AL 31/12/2016	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Così determinato:			
Fondo di cassa 1° gennaio			2.648.464,31
Riscossioni	306.863,15	3.300.832,48	3.607.695,63
Pagamenti	282.988,85	3.441.113,33	3.724.102,18
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.532.057,76
Pagamenti per azioni esecutive e non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.532.057,76

- Il conto del tesoriere al 31/12/2017 non espone pagamenti per esecuzione forzata.
- Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.532.057,76
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	832.253,41
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	832.253,41

- L'Ente, con determinazione del responsabile del servizio finanziario n.54 del 02/02/2018, ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 832.253,41 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria

allegato al d.lgs.118/2011. L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture è coincidente con quello risultante al Tesoriere, così come esposto nelle tabelle che precedono.

- La situazione di cassa dell'Ente degli ultimi tre esercizi non evidenzia la presenza di anticipazioni rimaste inestinte alla data del 31/12 di ciascun anno. La disponibilità della stessa a tale data è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA 31/12	2014	2015	2016
Disponibilità	3.316.420,10	2.954.304,91	2.648.464,31
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

- Il risultato della gestione di competenza presenta un saldo negativo di Euro **121.318,75**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2017
Accertamenti di competenza	(+)	3.715.556,99
Impegni di competenza	(-)	3.799.312,92
Saldo		-83.755,93
Quota di FPV applicata al bilancio	(+)	421.384,99
Impegni confluiti nel FPV	(-)	458.947,81
Saldo gestione di competenza	(-)	-121.318,75

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	3.300.832,48
Pagamenti	(-)	3.441.113,33
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-140.280,85</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	421.384,99
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	458.947,81
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-37.562,82</i>
Residui attivi	(+)	414.724,51
Residui passivi	(-)	358.199,59
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>56.524,92</i>
DISAVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	(-)	-121.318,75

- Il risultato della gestione di competenza, tenuto conto dell' avanzo applicato al bilancio e avuto riguardo della quota di disavanzo ripianata nell'esercizio espone il seguente saldo:

Risultato gestione di competenza	(-)	-121.318,75
avanzo d'amministrazione applicato al bilancio	(+)	421.384,99
quota di disavanzo ripianata	(-)	0,00
saldo	(+)	300.066,24

- La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato della gestione di competenza, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	234.891,85
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.218.046,21
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C)	pubbliche	(+)	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.919.472,88
DD)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	104.118,05
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	206.361,78
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		222.985,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	14.699,30
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	237.684,65
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	406.685,69
Q)	FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	188.140,75
R)	Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	215.039,13
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	0,00
M)	Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	391.006,61
UU)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	354.829,76
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	64.029,20
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
	EQUILIBRIO FINALE		
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	301.713,85
	Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
	Equilibrio di parte corrente (O)		237.684,65
	Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	14.699,30
	Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
	Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		222.985,35

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione iniziale e finale del FPV è la seguente:

	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente accantonato al 31.12	234.891,85	104.118,05
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	176.721,17	47.001,26
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal Principio Contabile	34.324,06	57.116,79
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4.a del Principio Contabile 4/2	22.668,62	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal Principio Contabile	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	1.178,00	0,00

	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.167.937,16	354.829,76
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.080.502,43	345.349,22
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	9.480,54
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	87.434,73	0,00

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è stata regolarmente accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

Entrate a destinazione specifica o vincolata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge. Per i minori impegni rispetto agli accertamenti vincolati, si da atto che si è provveduto ad accantonare detta differenza nella la corrispondente voce di "avanzo vincolato".

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	25.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	25.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	2.057,38
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (cap. 1368-rimborso alla Provincia spese gestione impianto riscaldamento scuole medie)	3.000,00
Totale spese	5.057,38
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	19.942,62

Mette conto rammentare che lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive, ai fini degli equilibri di bilancio, dovrebbe finanziare spese del titolo 2.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 2.414.171,80 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			2.648.464,31
RISCOSSIONI	306.863,15	3.300.832,48	3.607.695,63
PAGAMENTI	282.988,85	3.441.113,33	3.724.102,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			2.532.057,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.532.057,76
RESIDUI ATTIVI	350.106,84	414.724,51	764.831,35
RESIDUI PASSIVI	65.569,91	358.199,59	423.769,50
<i>Differenza</i>			341.061,85
<i>meno FPV per spese correnti</i>			104.118,05
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			354.829,76
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			2.414.171,80

Nei residui attivi non risultano compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.193.104,91	2.560.019,77	2.414.171,80
<i>di cui:</i>			
a) Parte accantonata	775.711,43	1.037.389,97	1.064.877,82
b) Parte vincolata	151.074,91	195.863,29	152.954,15
c) Parte destinata agli investimenti	156.763,63	153.699,25	6.108,72
d) Parte disponibile (+/-)	1.109.554,94	1.173.067,26	1.190.231,11

Al bilancio dell'esercizio 2017 è stato applicato l'avanzo di amministrazione nell'importo di euro 421.384,99, di cui:

- euro 14.699,30 per spese correnti;
- euro 406.685,69 per spese di investimento.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'Ente non si trovava in alcuna delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	689.003,21	306.863,15	350.106,84	- 32.033,22
Residui passivi	354.415,15	282.988,85	65.569,91	- 5.856,39

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Minori residui attivi riaccertati (-)		32.033,22
Minori residui passivi riaccertati (+)		5.856,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		-26.176,83
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-121.318,75
SALDO GESTIONE RESIDUI		-26.176,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		421.384,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.140.282,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	2.414.171,80

La parte **accantonata** è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	155.673,79
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	2.844,88
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	3.720,97
fondo perdite società partecipate	-
fondo ammortamento	858.135,19
fondo rinnovi contrattuali	26.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	18.502,99
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.064.877,82

La parte **vincolata** al è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.455,48
vincoli derivanti da trasferimenti	96.647,27
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	50.851,40
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
altri vincoli	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	152.954,15

La parte destinata agli investimenti al è così distinta:

Totale parte destinata agli investimenti	6.108,72
TOTALE PARTE DESTINATA	6.108,72

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

Descrizione	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2017	120.357,56
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	1.920,66
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	37.236,89
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	155.673,79

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di € 2.844,88 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, in quanto dalla ricognizione effettuata dagli uffici, l'Ente da atto che non è in essere alcun contenzioso a proprio carico.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto non ricorre la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.720,97 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato maturata e dovuta al Sindaco.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 469, Legge di stabilità 2017)	(+) (-)	Accertamenti/Impegni COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	234.891,85
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	188.140,75
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	938.229,76
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.129.275,52
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	2.129.275,52
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	150.073,91
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	215.039,13
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.432.618,32
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.919.472,88
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	104.118,05
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.023.590,93
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	391.006,61
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	354.829,76
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	745.836,37
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.769.427,30
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		86.223,62
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	154.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		240.223,62

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Si da atto che l'ente ha provveduto, entro il termine perentorio del 31 marzo 2018, a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto n. 138205 del 27/06/2017 emanato dal medesimo dicastero.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano per tipologia i seguenti dati:

TITOLO 1°	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		
Tipologia 101	Imposte, tasse e proventi assimilati		
	Accertamenti	Riscossioni	Residui Attivi da competenza
I.M.U.	148.322,89	148.322,89	0,00
I.C.I.-IMU-TARI- recupero evasione	29.604,64	1.051,41	28.553,23
Addizionale I.R.P.E.F.	34.995,48	34.549,11	446,37
TASI	36.000,00	34.772,80	1.227,20
TOSAP	8.402,30	8.402,30	0,00
TARSU/TARES/TARI	226.828,11	184.606,43	42.221,68
Altre imposte	2.044,24	2.044,24	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	61,20	61,20	0,00
Totale tipologia 101	486.258,86	413.810,38	72.448,48
Tipologia 301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		
	Accertamenti	Riscossioni	Residui Attivi da competenza
Fondi perequativi dallo Stato (FSC)	452.437,92	438.828,13	13.609,79
Totale tipologia 301	452.437,92	438.828,13	13.609,79
TOTALE TITOLO 1°	938.696,78	852.638,51	86.058,27

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento 2017 delle entrate di cui alla Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche" è pari a € 2.098.875,52; per la Tipologia 103 "Trasferimenti correnti da Imprese" gli accertamenti sono pari a € 30.400,00, mentre gli accertamenti per la tipologia 104 "Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private" sono pari ad € 0,00. Le entrate complessive del titolo 2° ammontano a € 2.129.275,52.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti dati:

TITOLO 3°		ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
Tipologia	Denominazione	Accertamenti	Riscossioni	Residui Attivi da competenza
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	107.064,31	89.565,50	17.498,81
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.628,31	0,00	2.628,31
300	Interessi attivi	100,14	100,14	0,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500	Rimborsi di altre entrate correnti	40.281,15	40.281,15	0,00
TOTALE TITOLO 3°		150.073,91	129.946,79	20.127,12

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
- Accertamenti	6.738,55	10.447,21	11.464,27
- Riscossioni	6.738,55	10.447,21	11.464,27

Si da atto che quanto accertato e riscosso dal contributo in commento è stato interamente destinato a finanziare spese di investimento. Pertanto nessuna quota percentuale è stata destinata al finanziamento della spesa corrente.

Spese correnti

Le spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate nell'esercizio 2016 evidenziano:

Macroaggregati		Rendiconto 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	677.265,68
102	Imposte e tasse a carico ente	49.569,86
103	Acquisto beni e servizi	1.221.747,40
104	Trasferimenti correnti	898.123,71
107	Interessi passivi	49.328,90
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.958,00
110	Altre spese correnti	19.479,33
Totale spese correnti		2.919.472,88

Spese per il personale

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2017 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010. Al riguardo l'organo di revisione richiede e raccomanda che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009), non potendosi ritenere soddisfacente e in coerenza con la normativa vigente l'attribuzione di obiettivi ad esercizio ampiamente avviato e contrattazioni decentrate concluse a ridosso della chiusura dell'anno di competenza.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557^{quater} della Legge 296/2006, così come dimostrato dalla seguente tabella:

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	761.578,00	691.039,71
Spese macroaggregato 103	11.290,80	11.190,28
Irap macroaggregato 102	52.470,62	44.400,63
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: Trasferimenti al comune capo-fila oneri segreteria convenz.	33.293,26	38.997,60
Altre spese: visite mediche, formazione, buoni pasti	8.255,04	10.690,28
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	866.887,72	796.318,50
(-) Componenti escluse (B)	105.077,66	67.203,75
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	761.810,06	729.114,75

Totale spese correnti anno 2017	2.919.472,88
--	---------------------

Percentuale di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	24,97%
---	---------------

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non si registra alcuna spesa della predetta fattispecie. In tal senso l'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma nel suo complesso impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è risultata ridotta rispetto alla somma

Si rammenta che al riguardo sia la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 che la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno sancito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Non risultano impegnate spese per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

L'ente durante l'esercizio 2017 non ha sostenuto alcuna spesa di rappresentanza, come attestato da apposito prospetto allegato al rendiconto (ex art.16, comma 26 del D.L. 138/2011). Si raccomanda la trasmissione di detto prospetto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e la sua pubblicazione nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

Ai sensi della legge n. 228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147, la spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 49.328,90 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 5,33%.

Non ricorrono operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,53%.

Durante la gestione 2017 non ha avuto luogo alcuna rinegoziazione dei mutui, estinzione anticipata e contratti di swap, né vi è in essere l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Le previsioni di spesa in conto capitale hanno avuto il seguente sviluppo:

TITOLO 2°		SPESE IN CONTO CAPITALE				
Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Residui da riportare	Scostamenti %		
				Impegni su previsioni	Pagamenti su impegni	Residui Passivi su impegni
3.108.129,74	391.006,61	305.499,68	32.016,77	12,58%	78,13%	8,19%

TITOLO 2°		SPESE IN CONTO CAPITALE		
Tipologia	Denominazione	Impegni	Pagamenti	Residui Passivi da competenza
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	365.330,25	260.885,06	104.445,19
204	Altri trasferimenti in conto capitale	25.676,36	0,00	25.676,36
TOTALE TITOLO 2°		391.006,61	260.885,06	130.121,55

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,24%	1,78%	1,55%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.767.166,67	1.563.415,90	1.351.659,09
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	203.750,78	211.759,80	207.130,30
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.970.917,45	1.775.175,70	1.558.789,39
Nr. Abitanti al 31/12	2.325,00	2.298,00	2.267,00
Debito medio per abitante	847,71	772,49	687,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	78.208,46	68.408,22	58.348,34
Quota capitale	203.750,78	211.759,80	207.130,30
Totale fine anno	281.959,24	280.168,02	265.478,64

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2016 non si è avvalso della facoltà concessa dal decreto del MEF 7/8/2015, per cui nessuna anticipazione di liquidità è stata attivata con la Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

Si da atto che l'ente al 31/12/2016 non ha in corso nessun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Comunale n. 9 del 15/03/2017, munito del parere dell'organo di revisione.

A tal riguardo l'organo di revisione rileva:

- che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere;
- che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi;
- I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui;
- Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente nel corso del 2016 **non ha provveduto** al riconoscimento di alcun debito fuori bilancio.
Si da atto, come da attestazione allegata agli atti del rendiconto, che alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 non risultano debito fuori bilancio.

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

tale indicatore evidenzia:

- | | |
|---|-----------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2016: | -13,80 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: | euro 144.354,35 |

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto che di seguito si trascrive:

Numero Indicatore	Oggetto	Parametro da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo d'amministrazione utilizzato per spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

N.B.: L'ente risulta in condizioni di deficitarietà strutturale qualora le metà dei parametri risultino non rispettate.

L'organo di revisione, visto il risultato della verifica, osserva che l'ente **non si trova** in condizioni di deficitarietà strutturale.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- Tesoriere Banco di Sardegna S.p.A.
- Economo Sig.ra Sois Angela
- Concessionari Agenzia delle Entrate – Riscossione (Ex Equitalia S.p.A.)

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il Comune di Orroli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 21/12/2015, si è avvalso della facoltà di rinvio concessa dall'art. 232, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, a mente del quale "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017".

Pertanto a norma di quanto precede ed in seguito dell'indicazione della Commissione Arconet dell'11/04/2018 che ha evidenziato la facoltatività della contabilità economico-patrimoniale per l'anno 2017 non è stato redatto il conto economico-patrimoniale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio attesta:

- a) l'insussistenza di gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- c) il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- d) la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto **si attesta** la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Orroli, **21 aprile 2018**

IL REVISORE DEI CONTI
(Rag. Mario Onano)